

COMUNE DI MOGORO

Provincia di Oristano



CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di deliberazione

n. 46 del 17-12-2025

Delibera n. _____ del _____

Ufficio: RAGIONERIA

Oggetto: O.D.G. ANCI "Sulla crisi della finanza locale e sull'incremento urgente del Fondo Unico per gli Enti Locali"

N.	Cognome	Nome	P	A
1	Cau	Donato		
2	Piras	Federico		
3	Cotogno	Alex		
4	Serra	Simone		
5	Serrenti	Francesco		
6	Lai	Andrea		
7	Meloni	Diana Sofia		
8	Prinzis	Lauretta Vincenza		
9	Melis	Lorena		
10	Melis	Ettore		
11	Spanu	Loredana		
12	Pia	Giovanni		
13	Ghiani	Mauro		
			Totale	

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Ai fini della Regolarità Tecnica, parere: Favorevole Data: 22-12-2025 Il Responsabile del Servizio Pilloni Alessandra	Ai fini della Regolarità Contabile, parere: Favorevole Data: 22-12-2025 Il Responsabile del servizio Pilloni Alessandra	Ai fini della legittimità e conformità a leggi o regolamenti, parere: () favorevole (..) contrario per le seguenti motivazioni: _____ _____ Data: _____ Il Segretario Comunale _____
---	---	---

ESITO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI N. _____
VOTI FAVOREVOLI N. _____
VOTI CONTRARI N. _____ (_____)
ASTENUTI N. _____ (_____)

ESITO VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

VOTI FAVOREVOLI N. _____
VOTI CONTRARI N. _____ (_____)
ASTENUTI N. _____ (_____)

Premesso che

- dal 2007 la Regione Sardegna finanzia il sistema delle autonomie locali tramite il Fondo Unico per gli Enti Locali (art. 10 LR 2/2007);
- la legge prevede che il Fondo cresca in proporzione all'aumento delle entrate regionali;
- il Fondo Unico è sostanzialmente fermo a circa 553 milioni di euro da quasi vent'anni;

Dato atto che:

- alcuni interventi non strutturali e comunque ritenuti insufficienti siano stati inseriti nelle manovre di assestamento della Regione e in particolare:

Incremento di 100 Milioni nel 2023

Incremento di 80 Milioni nel 2024

Incremento di 60 Milioni nel 2025

Incremento di 20 Milioni inserito nel pluriennale 2025 per il 2026

Incremento di 20 Milioni inserito nel pluriennale 2025 per il 2027

- l'aumento dei costi dell'energia e dell'illuminazione pubblica, abbiano subito un notevole incremento;
- il crescente aumento dei costi dei servizi alla persona: progetti dedicati ai disabili, agli anziani con patologie croniche non autosufficienti, servizi di supporto psicologico ai cittadini vulnerabili non presi in carico dai Centri di salute mentale;
- l'incremento del fabbisogno dei servizi sociali e l'aumento dei costi dei relativi appalti relativamente a: cooperative sociali, servizi educativi, assistenza domiciliare, disagio giovanile, dipendenze, servizi alle famiglie, all'infanzia e adolescenza;
- la crescita dei costi del personale e dei contratti collettivi;
- l'aumento generalizzato dei costi dei materiali e dei servizi;
- la riduzione del personale comunale a causa dei vincoli e dei limiti imposti dai parametri nazionali;

Considerato che

- la finanza locale in Sardegna attraversa una crisi strutturale che mette a rischio la capacità dei Comuni di garantire i servizi essenziali ai cittadini;
- i Comuni sardi sono gli enti con i più bassi livelli di autonomia finanziaria e tributaria in Italia e ricevono trasferimenti statali largamente inferiori alla media nazionale tale situazione determina ogni anno un deficit strutturale.

Preso atto che

- Molti Comuni della Sardegna si trovano attualmente in una condizione di forte tensione finanziaria, in particolare nella gestione della parte corrente del bilancio, fino ad arrivare, in alcuni casi, all'impossibilità di approvare il bilancio di previsione senza ricorrere a riduzioni dei servizi essenziali;
- Tale situazione incide in modo particolarmente gravoso sui Comuni delle aree interne e su quelli maggiormente esposti al rischio di spopolamento.

Tenuto conto

- delle iniziative istituzionali promosse da ANCI Sardegna insieme al Coordinamento delle associazioni (Uncem, Aicree, Ali ed Asel) e della richiesta formale della Presidente Daniela Falconi per l'apertura di una Vertenza delle Entrate dei Comuni e delle Province sarde;
- della necessità urgente di costruire un nuovo equilibrio finanziario nei rapporti tra Stato, Regione e Comuni;

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio interessato, resi ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000.

PROPONE

Di approvare il seguente ordine del giorno

CHIEDE DI IMPEGNARE

La Presidente della Regione Sardegna, l'Assessore del Bilancio, l'Assessore degli Enti Locali, il Consiglio Regionale a:

Incrementare in modo strutturale e immediato il Fondo Unico degli Enti Locali, adeguandone la dotazione:

- all'aumento dei costi dei servizi essenziali,
- all'inflazione accumulata dal 2007,
- alla crescita delle entrate regionali come previsto dalla LR 2/2007.

Istituire un Tavolo tecnico permanente tra Regione e ANCI, CAL, UNCEM, AICCRE, ALI, UPS ed ASEL, con l'obiettivo di:

- ricostruire i tagli e le perdite subite dai Comuni sardi negli ultimi 15 anni,
- definire una vertenza unitaria sulle Entrate dei Comuni e delle Province sarde.

Attivare un Fondo straordinario di compensazione finalizzato a sostenere i Comuni colpiti dagli aumenti dei costi energetici, dei servizi sociali e del personale.

Riconoscere pienamente il ruolo dei Comuni quali componenti costitutive del sistema autonomistico regionale, in attuazione dell'art. 8 dello Statuto speciale e dell'art. 10 della LR 2/2007.

INVIA LA DELIBERA

- alla Presidenza della Regione Sardegna;
- all'Assessorato del Bilancio;
- all'Assessorato degli Enti Locali;
- Alla Presidenza del Consiglio Regionale

- ad ANCI Sardegna;